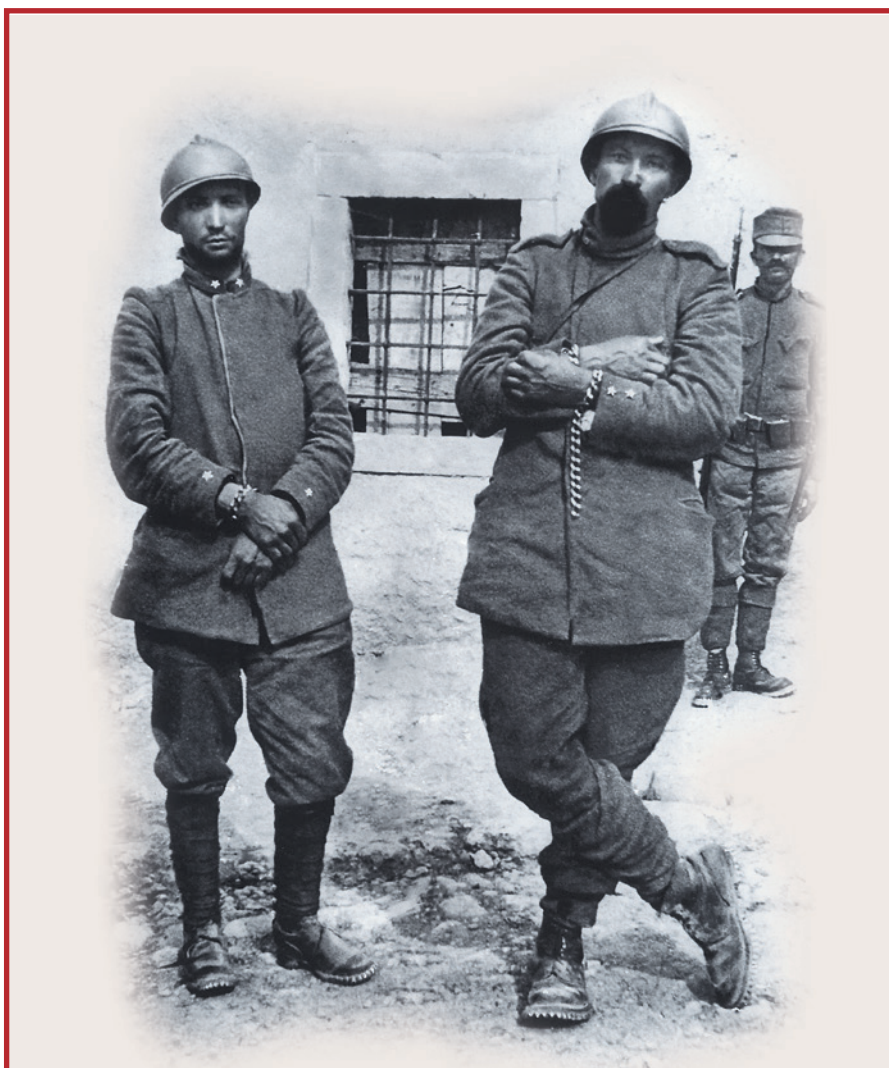


## I MARTIRI DELL'IRREDENTISMO



Fabio Filzi e Cesare Battisti in manette dopo la cattura da parte degli Austriaci, avvenuta il 10 luglio 1916 nel corso di un'azione controffensiva italiana.

Il **movimento irredentista** nacque e si diffuse nell'ultimo trentennio dell'Ottocento in funzione antiaustriaca, con il compito di promuovere il completamento dell'unità nazionale mediante l'acquisizione di territori italiani rimasti sotto il dominio dell'Impero austro-ungarico (detti *terre irredente*, cioè "non liberate, non salvate", ancora soggette al dominio straniero): il Trentino e la Venezia Giulia.

Dopo il 1866 nacquero in Italia alcune associazioni irredentistiche, ma la classe borghese sembrava trascurare questo problema per mantenere buoni rapporti con l'Austria. Divenute espressione della Sinistra più estrema, queste associazioni vennero ufficialmente sciolte da Francesco Crispi, ma continuarono comunque la loro attività.

Il primo eroe irredentista fu **Guillermo Oberdan** (1858-1882) che, disertato il servizio militare austriaco, era entrato in Italia e aveva, poi, organizzato un attentato contro l'imperatore Francesco Giuseppe, come protesta per la partecipazione dell'Italia alla Triplice Alleanza, che la legava all'Austria.

Tradito da una spia, fu arrestato e impiccato a Trieste nel 1882.

Nel 1916 **Cesare Battisti** e **Fabio Filzi**, entrambi sudditi austriaci ed irredentisti combattenti tra le fila italiane, furono catturati dagli Austriaci.

Cesare Battisti (1875-1916) combatté sin dai tempi dei suoi studi universitari perché fossero riconosciute al Trentino le proprie caratteristiche "italiane" e, quindi, l'autonomia politica nell'impero. Fu anche deputato al Parlamento austriaco e fondò alcuni giornali di chiara impronta socialista.

Allo scoppio della Prima Guerra Mondiale si trasferì a Milano e si arruolò come volontario. Tenente degli alpini, il 10 luglio 1916 fu fatto prigioniero con il sottotenente Fabio Filzi (1884-1916). Riconosciuti, furono condannati a morte per alto tradimento, in quanto cittadini austriaci.

Una sorte analoga toccò anche a **Damiano Chiesa** (1884-1916), irredentista disertore dell'Austria arruolatosi volontario in Italia e catturato dagli Austriaci nel maggio del 1916.

**Nazario Sauro** (1880-1916), irredentista militante per la liberazione della nativa Istria dagli Austriaci e ufficiale della marina mercantile austriaca, si rifugiò in Italia nel 1914 e si arruolò nella marina militare. Il sommergibile Pullino, da lui comandato, si incagliò nelle acque dell'isola istriana Galiola il 30 luglio 1916; fatto prigioniero, fu condannato per diserzione e tradimento.